

Signor; pur zonto sarà el schiavo si vederà far ogni cossa per aquietar costui etc. Scrive si provedi di darli quello esso Baylo dia aver per esser grosso creditor de la Signoria, azìo se possi levar de li, et non romagni in anima e in corpo con so danno e vergogna nostra che li Bayli restino cussi intrigati. E desidera zonzi el suo successor, qual venendo in ordine come el scrisse, forsi averà mior ventura de lui. Scrive, per li ducati 500 de la pension dil Zante, li convene tuorli a interesse per tre mexi con danno 10 per 100; però si provedi per l'avenir siano li danari al tempo de li, per esser passà i boni tempi et ogni dì si stà per pezzorar.

*Dil dito, di 12 dito.* Come, da poi le sue di 3 April, el Signor tornò de li, stato a la caza, et vene con il bilarbei de la Grecia, qual convegnirà esso Baylo visitarli e donarli una vesta damaschin cremesin et una di scarlato; e non ha mal il modo, e dice «Idio me ajuti». Scrive, è ritornato l'homo dil Signor andò in Hongaria. Riporta quel Re non vol far la pase si 'l Signor non li restituise tutti li casteli li ha tolti. Si è dito, el signor Sophi ha recuperato uno castello a li confini che il Signor turco li tolse, con tajata di più di 1000 persone erano a quella custodia, e di altro non si parla che di guerra col Sophi. Per adesso el Signor non atende ad altro al presente che andar a caze, e si vede gran mutazion di lui tuto dedito a queste cosse, nè atende a guerre. *Item*, scrive, el chadi de la Caramania ha scritto si ha trovato in una grotta una chiozia d'ariento con 24 polesini d'oro, et una stanga su la qual era un falcon d'oro, et 7 zare di piombo con monede d'oro, et che era una porta di ferro, la qual non l'ha tochada, e crede sia altro tesoro; et come Alvise Gritti, natural di sier Andrea procurator, li ha dito aversi trovato dal defterdar e udito lezer la letera, e come el dito voleva di questo far ariento al Signor. Sichè si vede tutte le gratie vien a questo Signor. Si dice era il tesoro che fo di re Philippo. Quel chadi scrive averli posto bona custodia, azìo in ditta grotta non sia travasato etc.

*Da Milan, dil Caroldo secretario, di 12.* Come eri monsignor di Lutrech, di Vegevene vene li a Milan, et *etiam* lui Secretario; et scrive li zonse il Crosino vien da Verona stato al Governador nostro, dicendo a esso Monsignor le zente nostre si meteano in ordine, et marchiavano a li confini, *unde* Lutrech li fe' dir lo dicesse forte per farsi reputatione, perchè vi era li presente missier Visconte. Et cussi disse forte che molti l'udite. Scrive, di sguizari esser aviso, come Lutrech li ha ditto li scrive el Saoner suo

nontio dil Christianissimo re apresso sguizari, mandato da esso Lutrech con le lettere, le quali leete, chiamono el cardenal Sedunense et l'orator Ispano, facendoli intender non pratiehasseno con li soi capitani nè asoldasseno sguizari, perchè non li lassariano partir dil paese senza loro ordine; i quali risposeno non lo fariano. Et che sguizari più presto teme dil re Cristianissimo che vogliano far novitade; dicendo esso Lutrech questo ha causà la fama de le zente de la Signoria nostra che cavalehavano; poi disse è bon la Signoria fazi con effecto cavalehar le zente a li confini. Et era li uno ditto el capitano Lunardo di Napoli, qual li disse la Signoria monstra voler far cavalehar, ma non farà; e il Secretario rispose la Signoria non promete cossa che la non vogli far, *maxime* per conservation dil Stado de la Christianissima Maestà che reputa el suo proprio; con altre parole *ut in litteris*. Conclude, Lutrech voria si mandasse le zente a li confini; *tamen* Grisoni hanno comandà a quelli di Valtolina stagino con le sue arme in ordine, siccome di questo se ha aviso per lettere dil governador di Como. *Item*, che el conte Alessandro Triulzi ha dito aver da uno suo da Chiarona, come sguizari non voleno dar fanti al Catholico re, etc.

*Dil ditto, di 12 da sera.* Come ha ricevuto lettere da Lion di l'orator Surian nostro, per via di Bonvisi, qual le manda. Di novo, esso Secretario avisa el zeneral de Milan manda al conte Piero Navaro seudi 20 milia, di quali ne sono 15 milia auti dal Faitado, al qual il Re ha venduto Sonzin. *Item*, è lettere come lo abochamento si dia far a Monpolier si faceva, et avisi el governador di Zenoa veniva a Milan alozerà da Monsignor illustrissimo. Avisa, se è dito esser venuto uno nontio dil duca di Ferrara, e che ditto Ducha *etiam* vegnirà a Milan. *Item*, scrive, è stà ditto el re Christianissimo aver mandato el capitano Cosajan in Desmar con fanti 2000, per far novità in quelle parte, *videlicet* contra il re di Dacia. *Item*, manda uno capitolo che scrive il Bonvisi da Lion, qual scrive come el Gran maestro fo a Monpelier, et si abocò con monsignor di Chievers; non stete molto insieme, atenderano a expedirsi etc. *ut in eo*.

*Dil dito, di 14.* Come in quella matina el governador di Zenoa era zonto li, incontrato da Monsignor illustrissimo in barcho, qual fu a messa a Santa Maria di Gratia, e soa signoria volse smontar, et Monsignor illustrissimo non lo lassò. Li mandò contra molti senatori, et il Triulzi è venuto più presto per reputazion di Lutrech che per altro. El ca-